

IL NUOVO PIANO REGIONALE DEFINIRÀ OBIETTIVI DI QUALITÀ SIA PER LE ECCELLENZE CHE PER I PAESAGGI ORDINARI

Ancora aperte le consultazioni per l'adeguamento del Piano paesaggistico regionale

a cura della Regione Marche

Il Paesaggio è una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni. Questa è la definizione condivisa e approvata a livello europeo nella Convenzione

sottoscritta dagli Stati membri del Consiglio europeo a Firenze il 20 ottobre 2000 (Convenzione Europea sul Paesaggio). Paesaggio è appartenenza, tradizione, cultura, patrimonio, qualità della vita, ambiente, opportunità economiche e nuovi posti di lavoro: così viene decli-

nato il paesaggio nella Convenzione che fissa anche ruoli e compiti per la gestione, la tutela e la pianificazione. "Il paesaggio non è solo quello 'da cartolina' - sostiene l'assessore regionale all'Ambiente e Energia, Sandro Donati - non riguarda solo le eccellenze, gli spazi naturali o rurali, ma anche quelli urbani e periurbani. L'ambito di applicazione della Convenzione e, quindi, degli strumenti di pianificazione sono **anche i paesaggi della vita quotidiana e i paesaggi degradati**. Da qui parte il nostro obiettivo di salvaguardia e valorizzazione di tutto il paesaggio regionale".

La Convenzione riconosce pari dignità ai paesaggi ordinari, a quelli straordinari e a quelli degradati, nel senso che tutti vanno analizzati, gestiti e governati.

Al fine di **adeguare il vigente Piano paesistico ambientale regionale (PPAR)** alla Convenzione europea e anche al Codice dei beni culturali e del paesaggio, la Regione Marche ha intrapreso un processo di verifica e aggiornamento che porterà alla redazione del nuovo strumento regionale di governo del paesaggio: il Piano paesaggistico regionale (PPR).

Il primo prodotto del processo di adeguamento è stato il **Documento preliminare**, approvato dalla Giunta regionale nel 2010 (DGR n. 140), un documento che si compone di: una relazione scientifico-metodologica; una relazione illustrativa; una relazione di sintesi; letture preliminari; la descrizione dei macroambiti; la descrizione degli ambiti di paesaggio; le cartografie. Nel documento il paesaggio delle Marche viene interpretato e descritto in 20 ambiti, rispetto ai quali verranno definiti progetti e strategie di paesaggio. Gli ambiti, pur non potendo essere considerati



Foto di Maurizio Rillo

omogenei al loro interno, comprendono territori connessi e resi simili da relazioni naturalistico-ambientali, storico-culturali, insediative. La loro estensione è tale da poter garantire un'efficiente gestione di progetti definiti sulla base delle caratteristiche paesaggistiche locali.

Il documento preliminare è stato successivamente sottoposto a un **processo di confronto, approfondimento e condivisione** sia con gli Enti pubblici territoriali (Province, Comuni, Comunità montane, Enti Parco), sia con associazioni di categoria, associazioni ambientaliste e cittadini.

Nella fase di concertazione è stato utilizzato lo strumento dell'**analisi SWOT**: punti di forza (strengths), punti di debolezza (weaknesses), opportunità (opportunities) e minacce (threats). L'analisi è stata condotta a livello di singolo ambito di paesaggio (20 analisi in totale).

Con gli Enti territoriali sono stati organizzati, in una prima fase, incontri propedeutici all'analisi SWOT per presentare il documento preliminare e il nuovo strumento di analisi utile a descrivere gli ambiti di paesaggio e, in una seconda fase, incontri per singolo ambito su tutto il territorio marchigiano: un processo durato un anno, iniziato tra ottobre e novembre del 2010 e concluso alla fine del 2011, toccando tutte le Province e molti Comuni sia litoranei che dell'entroterra. Il processo di coinvolgimento degli Enti ha riscosso un grande successo, come dimostrano i numeri della partecipazione: tutte le Province, 130 Comuni, 2 Comunità montane e 5 Enti Parco.

"I tecnici degli Enti - afferma ancora Donati - hanno potuto commentare il preliminare e fornire il loro punto di vista sul rispettivo ambito di appartenenza citando gli elementi di pregio del paesaggio, gli elementi che lo hanno indebolito in zone specifiche e localizzate su carta, le possibili opportunità da cogliere per una migliore conservazione e valorizzazione e le minacce da contrastare. Questo percorso di forte condivisione, a nostro parere, è indispensabile per affrontare con efficacia

il governo del territorio".

Una sessione specifica dell'analisi SWOT è stata condotta anche con la **Direzione regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e con le tre diverse Sovrintendenze di settore**, per un totale di sette incontri.

Sarà ora compito della Regione partire dalle analisi SWOT degli ambiti per ricomporre un quadro che definisca i migliori obiettivi di qualità di paesaggio per gli ambiti delle Marche.

Le consultazioni sono ancora aperte. La Regione ha infatti messo in campo una serie di strumenti "per tutti" che permettono di segnalare luoghi di particolare valore dal punto di vista paesistico, culturale, storico, architettonico o aree degradate da riqualificare attraverso **tre strumenti**:

- **Analisi SWOT semplificata:** è possibile inviare la propria lettura dei punti di forza/debolezza e opportunità/minacce in relazione al paesaggio per il proprio ambito di appartenenza e/o per l'intero territorio regionale;

- **Questionario:** è possibile compilare un breve questionario sulla "percezione del paesaggio";

- **Segnalazioni:** in alternativa alle precedenti analisi, è possibile inviare segnalazioni su elementi, positivi o negativi, presenti nel nostro paesaggio e ritenuti di interesse. L'e-mail di segnalazione può essere integrata da testi descrittivi, foto, mappe e altro materiale ritenuto utile per una adeguata descrizione dell'elemento di interesse.

È possibile accedere a questi tre strumenti attraverso il portale del Servizio Territorio Ambiente Energia della Regione Marche www.ambiente.regione.marche.it sezione Paesaggio. I contributi vanno inviati all'indirizzo e-mail paesaggio.infoterritorio@regione.marche.it

Nel Documento preliminare del nuovo Piano paesaggistico regionale il paesaggio delle Marche viene interpretato e descritto in 20 ambiti, rispetto ai quali sarà possibile organizzare strategie e progetti di paesaggio.





Un esempio di paesaggio urbano (foto di Mariano Andreani)



Foto di Maurizio Rillo

La Convenzione europea del Paesaggio ha portato l'attenzione di decisori pubblici e cittadini oltre che sui paesaggi dell'eccellenza anche sui cosiddetti "paesaggi ordinari". Questo indirizza il Piano paesaggistico regionale su nuovi temi e nuovi strumenti di governo del paesaggio.

Interventi regionali di governo del fotovoltaico a terra

Il tema Paesaggio è oggi tornato alla ribalta della cronaca quotidiana, purtroppo, a causa dell'interferenza causata dal recente sviluppo di una fonte energetica pulita: il fotovoltaico a terra. Sarebbero anche altre, infatti, le interferenze sulle quali concentrare almeno allo stesso modo l'attenzione: nuove strade, viadotti, insediamenti residenziali-industriali-agricoli-commerciali, antenne, solo per fare qualche esempio.

In ogni caso la Regione è intervenuta su due fronti per limitare l'eccessivo sfruttamento di terreni con l'installazione del fotovoltaico. Da un lato è intervenuta normativamente abbassando il limite di potenza degli impianti a terra da 1MW a 200kW ai fini dell'esclusione dalle procedure di Valutazione di impatto ambientale (modifica alla legge regionale sulla VIA n. 7 del 14 aprile 2004 con legge regionale n. 12 del 4 agosto 2010) e individuando le aree non idonee all'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da conversione fotovoltaica (DA-CR n. 13 del 30/09/2010). Dall'altro lato ha promosso l'utilizzo di coperture già esistenti attraverso il progetto "Eternit free: il sole contro l'amianto": l'intesa si prefigge l'obiettivo di sostituire le coperture contenenti amianto degli edifici di proprietà di imprese, enti e cittadini con impianti fotovoltaici, usufruendo dell'extra incentivo previsto dalla normativa nazionale del "conto energia". Nel caso di sostituzione delle vecchie coperture contenenti amianto con nuove coperture integrate con pannelli fotovoltaici, l'incentivo statale viene infatti innalzato del 10%.

CONSUMO DI SUOLO NELLE MARCHE

- 49mila ettari di territorio regionale edificato al 2010, corrispondenti al 5,23% della superficie delle Marche contro i 13mila ettari del 1954 (1,40% della superficie)
- Un aumento della superficie edificata quasi triplicata (+274%) dal 1954 al 2010, in nessun modo proporzionale all'aumento della popolazione residente (+15,7%)

Sono questi i principali dati che emergono dall'ultimo studio sul consumo di suolo realizzato dalla Regione Marche (Servizio Territorio Ambiente Energia - PF Informazioni territorio-ambiente e Piano paesaggistico). Lo studio amplia e aggiorna il lavoro condotto nel 2009 che ha prodotto l'“Atlante del consumo di suolo nelle FUAs delle Marche”. L'Atlante del 2009 ha analizzato il consumo di suolo dal 1954 al 2007 nelle 11 aree caratterizzate da una maggiore dinamicità economico-insediativa (definite aree urbane funzionali). Il nuovo lavoro riguarda invece tutti i Comuni delle Marche ed è aggiornato al 2010.

Nei prossimi mesi è prevista la pubblicazione del nuovo studio e la divulgazione dei dati analitici.

Provincia	ABITANTI - incrementi %				SUPERFICIE URBANIZZATA - incrementi %			
	1954-1984	1984-2001	2001-2010	1954-2010	1954-1984	1984-2001	2001-2010	1954-2010
Pesaro e Urbino	3,93%	4,89%	9,56%	19,43%	154,64%	30,89%	11,00%	269,95%
Ancona	7,61%	2,48%	6,66%	17,62%	150,07%	32,70%	9,24%	262,52%
Macerata	-1,78%	2,50%	7,58%	8,30%	131,44%	37,91%	11,11%	254,62%
Ascoli Piceno	2,84%	3,94%	5,14%	12,38%	158,87%	49,52%	7,49%	316,08%
Fermo	11,48%	2,96%	6,97%	22,77%	184,82%	34,44%	9,90%	320,82%
Regione Marche	4,32%	3,29%	7,34%	15,67%	151,32%	35,55%	9,91%	274,41%

Tabella 1: Confronto tra gli incrementi percentuali della popolazione e gli incrementi percentuali della superficie urbanizzata nei periodi 1954-1984, 1984-2001, 2001-2010 e 1954-2010

Grafico 1 - Superficie urbanizzata (in ettari) nelle Marche negli anni 1954, 1984, 2001 e 2010

